

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E
POLITICHE ABITATIVE
AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

- Le domande per l'ammissione ai benefici ed alle provvidenze previsti dalle leggi regionali di competenza dell'Area Infrastrutture Sociali devono essere presentate entro il 30 giugno e valgono per l'esercizio finanziario successivo.
- Gli Enti interessati possono presentare un massimo di due ovvero quattro, nel caso di Comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti, domande di finanziamento per ogni legge che ne dispone il relativo finanziamento, indicando l'ordine di priorità delle domande stesse. La partecipazione dell'Ente alla spesa costituisce titolo di priorità secondo l'ordine percentuale. La disposizione non si applica agli enti dichiarati dissestati, i quali sono collocati in graduatoria immediatamente dopo quelli con partecipazione inferiore.
- Gli Enti Locali possono presentare domande solo per lavori già previsti nel loro Piano Triennale dei Lavori Pubblici. Nel caso di mancato inserimento dell'intervento nel piano triennale, il suddetto inserimento deve avvenire ed essere comunicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di richiesta di integrazione della documentazione da parte della Regione, pena la decadenza del finanziamento.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE A TUTTE LE DOMANDE DI FINANZIAMENTO (L.R. 6/1999 art. 93).

- Dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente che attesta l'immediata attuabilità dell'intervento;
- Dichiarazione di eventuale partecipazione, espressa in percentuale, dell'Ente alla spesa di realizzazione (obbligatoria almeno al 5% per L.R. n. 51/1982 e L.R. n. 27/1990);
- Quadro economico di previsione stilato come prescritto dall'art. 17 D.P.R. n. 554/1999;
- Dettagliata relazione sui lavori da effettuare, con relativa stima dei costi, fino alla concorrenza dell'importo a base d'asta;
- Dichiarazione del titolo di possesso dell'immobile o dell'area.

LEGGI DI COMPETENZA DELL'AREA LAVORI INFRASTRUTTURE SOCIALI PER LE QUALI GLI ENTI PUBBLICI POSSONO RICHIEDERE FINANZIAMENTI CON INDICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA DA ALLEGARE:

L.R. n. 74/1989 (eliminazione barriere architettoniche negli edifici pubblici e relativi spazi esterni)

- Progetto di fattibilità comprendente rilievo e progetto di massima corredato da computo metrico;
- Documentazione fotografica

A) Adeguamento edifici

- Scheda di rilevamento
- Documentazione di eventuale inclusione dell'edificio nel piano di eliminazione delle barriere architettoniche di cui al comma 21, art. 32, L. n. 41/1986.

B) Adeguamento spazi esterni

- Documentazione di individuazione della zona nell'ambito del piano di eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'art. 32, L. n. 41/1986.

L.R. n. 51/1982 (recupero edifici storici pubblici e relativi spazi interni e giardini)

- Dichiarazione del tipo di servizio pubblico a cui è destinato l'edificio una volta recuperato;
- Relazione sull'interesse storico-artistico-ambientale dell'edificio.

L.R. n. 27/1990 (recupero edifici di culto e relative sacrestie, campanili e sagrati)

- Relazione sul valore artistico-storico-archeologico dell'edificio e sulla finalità di promozione culturale e turistica.

A) Enti pubblici:

- Dichiarazione del Legale Rappresentante dalla quale risulti che l'Ente non fruisce di altre provvidenze di legge per l'esecuzione dei lavori.

- 1) Se proprietari:
 - Nel caso la chiesa sia destinata al culto, convenzione con il Vescovo diocesano per regolare l'uso della chiesa, altrimenti dichiarazione del Vescovo diocesano di riduzione della chiesa a uso profano
- 2) Se non proprietari:
 - Impegnativa di vendita da parte del proprietario

B) Enti religiosi:

- Dichiarazione dei titolari di non fruire di altre provvidenze governative di legge per l'esecuzione dei lavori;
- Dichiarazione di apertura al culto pubblico dell'edificio;
- Codice Fiscale dell'Ente;
- Autorizzazione della Diocesi alla presentazione della domanda

LEGGI DI COMPETENZA DELL'AREA INFRASTRUTTURE SOCIALI PER LE QUALI GLI ENTI PRIVATI POSSONO RICHIEDERE FINANZIAMENTI CON INDICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA DA ALLEGARE:

L.R. n. 18/2003 (teatro e cinema senza barriere)

- Titolo di proprietà e contratto di gestione;
- codice fiscale dell'ente richiedente.

A) Per barriere architettoniche:

- Progetto con computo metrico e rilievo;
- Documentazione fotografica

B) Per acquisti audiovisivi:

- Relazione sulle caratteristiche funzionali in relazione all'uso e/o alla fruizione da parte di cittadini diversamente abili.

C) Per prestazioni di interpreti LIS:

- Dettagliato preventivo di spesa, con l'indicazione delle tariffe di pagamento;
- Relazione riportante l'elenco, il numero degli spettacoli e le ore per i quali è richiesto l'utilizzo per gli interpreti LIS.

Legge 9 gennaio 1989 n. 13. “ Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.”.

Disposizioni relative alle domande di finanziamento

- Le domande per l'ammissione ai benefici previsti dalla legge statale in oggetto e dalla L. R. 18/06/91 n. 21, art. 32 di competenza dell'Area LL.PP. devono pervenire al Comune, come previsto dalla circolare n° 669U.L. del 22/06/1989 ai punti 4/13 e 4/14, entro il 1° marzo di ogni anno e trasmesse dallo stesso, alla Regione, entro il 31 marzo;
- Gli Enti interessati devono provvedere alla istruttoria e alla verifica dell'ammissibilità delle stesse, secondo le disposizioni previste dalla norma e inviarle in copia, con la relativa documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DA PARTE DEI COMUNI:

- Scheda 1, relativa all'elenco delle domande ammesse (ordinate secondo i criteri previsti dalla legge n. 13/89 art. 10, comma 4);
- Scheda 2, relativa al fabbisogno comunale per classi di costo;
- Scheda A2, relativa al costo degli interventi e all'ammontare dei contributi;
- Scheda B2, relativa al riepilogo degli interventi per la rimozione delle barriere architettoniche.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DA PARTE DEI PRIVATI:

- Certificato medico in carta libera attestante l'handicap;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- Certificato ASL (o fotocopia autenticata) attestante il grado di invalidità con difficoltà alla deambulazione.

ULTERIORI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CON INDICAZIONE DEGLI ATTI E DOCUMENTI NECESSARI:

A) Perizie di variante ed utilizzo ribasso d'asta (art. 93, comma 4, L.R. n. 6/1999)

Per l'esecuzione di varianti in corso d'opera ovvero di lavori complementari, nei limiti previsti rispettivamente dagli articoli 132 e 57, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche, possono essere utilizzate le risorse derivanti da eventuali ribassi d'asta, previa autorizzazione regionale.

A tal fine, si indicano gli atti e la documentazione necessaria per l'istanza:

- Relazione tecnica;
- Computo metrico comparativo;
- Q.T.E. comparativi;
- Atto di approvazione dell'Ente;
- Parere ai sensi della L.R. 31.01.2002, n.5:
 1. Per le opere ed i lavori pubblici il cui importo a base di gara non è superiore a 500 mila euro, il responsabile unico del procedimento della stazione appaltante presenta apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 9, comma 3 della L.R. n. 17/2009;
 2. Per le opere ed i lavori pubblici il cui importo a base di gara è superiore a 500 mila euro ed inferiore a 3 milioni di euro, parere rilasciato dall'Area del Genio Civile competente per territorio;
 3. Per le opere ed i lavori pubblici il cui importo a base di gara è superiore a 3 milioni di euro, parere rilasciato dal Comitato Regionale Lavori Pubblici.

B) Determinazione spesa finale

Per la determinazione definitiva della spesa occorsa per la realizzazione dell'opera l'ente interessato dovrà trasmettere all'Area Infrastrutture Sociali della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative quanto segue:

1. certificato di ultimazione dei lavori;
2. atto di approvazione dello stato finale dei lavori;
3. atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o del certificato di collaudo;
4. atto di approvazione della rendicontazione della spesa effettivamente occorsa, dove nelle premesse dell'atto andranno citati tutti gli estremi dei provvedimenti di liquidazione delle spese sostenute (SAL, spese tecniche ecc.), in coerenza con il Q.T.E. autorizzato
5. Q.T.E. comparativi (progetto esecutivo, post appalto, eventuale variante autorizzata, finale).

La Regione si riserva la facoltà di confermare, ridurre o revocare il finanziamento di cui sopra in base al puntuale adempimento, da parte dell'Ente, delle istruzioni impartite con la presente.